



# INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 8

APRILE 2005

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI Fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

## I LAVORI IN AZIENDA

### **I lavori colturali di maggio**

In maggio l'attività aziendale è a pieno regime e l'orticoltore è impegnato su parecchi fronti:

- messa in coltura delle ultime superfici di **pomodoro** e **melanzane** nel tunnel freddo.
- Raccolta di lattughe, cavoli rapa e scarola piantati sotto le coperture a piatto o in campo aperto.
- Inizio della raccolta delle **zucchine**.
- Raccolta giornaliera (qualità!) dei **cetrioli** piantati nei tunnel.
- Prevenzione delle malerbe in alcune colture secondarie (p. es. finocchio).
- A fine mese raccolta della **patata precoce** per il consumo fresco coltivata sotto protezione a piatto.

- Assidue cure colturali al pomodoro (legatura, potatura, sorveglianza, interventi contro parassiti e malattie) Se si parte con una coltura **ben curata**, si pone già un'ipoteca sul risultato finale. Solo da piante ben curate fin dall'inizio si ottiene qualità.

### **Pomodoro**

#### ***Operazioni colturali***

##### *a) Scacchiatura, pulizia delle piante*

- Il lavoro deve essere eseguito settimanalmente con "femminelle" ancora piccole. Le ferite lasciate dall'operazione sono porte d'entrata per **funghi e batteri**. Con ferite di grandi dimensioni si ha quindi maggior rischio di contaminazioni.

- **Usare coltelli o forbici** solo se veramente necessario, per ramificazioni grosse (dimenticanze) o dure! Eseguire un taglio netto, lasciando circa mezzo centimetro della femminella. In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibiotico di sintesi (**Switch, Fru-pica, Scala, Sumico, Teldor**). Buoni risultati sono stati constatati anche con il prodotto Tricosfera, su base biologica, commercializzato dalla ditta Ecosfera di Breganzona.
- L'esperienza insegna che lavorando su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Approfittare delle giornate piovose per tale operazione è pericoloso. Nel caso si volesse ugualmente procedere, è utile la messa in funzione dell'impianto di riscaldamento in modo da asciugare le piante.
- Le piante innestate emettono facilmente ramificazioni al di sotto del punto d'innesto, riconoscibili per la foglia più oscura, poco seghettata (fo-

glia di patata) e molto odorosa. **Controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni da mantenere.** Togliere le ramificazioni non appena esse sono visibili. **L'operazione è ancora più importante sulle melanzane, che si lasciano velocemente sopraffare dal vigore del pomodoro selvatico.**

#### *b) Sfogliatura*

La defogliazione basale delle piante è un'operazione molto importante, se non indispensabile, in modo particolare sulle colture precoci. Crea una buona circolazione dell'aria (riduzione dei rischi di attacchi di marciume grigio), e dà una migliore colorazione dei frutti al momento della maturazione.

Le foglie della base ricevono poca luce e contribuiscono solo minimamente ai processi di assimilazione. Non bisogna dimenticare che **in maggio 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo** della coltura.

#### *c) Riduzione dei frutti sui grappoli*

Per le varietà a grappolo è importante ridurre il numero dei

frutti almeno sui primi 2 palchi. Sulle varietà più coltivate (Durranta, Climberley e Clarion) il numero ideale per grappolo è di 5. Oltre che a creare un miglior equilibrio sulla pianta, l'operazione di riduzione dei frutti permette di "preparare" in anticipo il prodotto per la vendita, non essendo più necessaria una "pulizia" dei grappoli.

Anche sulle varietà convenzionali è utile dedicare tempo alla **soppressione dei frutti malformati**. Speculare su una vendita di tali frutti come pomodoro carnoso è contro ogni logica.

**Prescrizioni di qualità relative al calibro per il pomodoro a grappolo:**

**Dimensione minima: 40 mm**

**Differenza massima fra i frutti di un medesimo imballaggio: 20 mm.**

## **PROBLEMI FITOSANITARI ATTUALI**

### **Peronospora (fitoftora)**

È già stato rilevato un caso di peronospora; è quindi da supporre che la malattia in maggio si presenti di nuovo in colture non sufficientemente protette in

modo particolare in caso di tempo umido.

**Oggi non ci si può più permettere di limitare la protezione al solo uso del rame. Una protezione adeguata deve essere garantita dall'inizio con prodotti contenenti una sostanza attiva sistemica.**

## **VIROSI BRONZEA DEL POMODORO!**

Sono già stati evidenziati due casi di virus bronzeo del pomodoro. La malattia, trasmessa dai tripidi, è particolarmente grave e può annientare in breve tempo intere colture.

I tipici sintomi della malattia si manifestano nel modo seguente:

- nanismo
- rugginosità (bronzature) e necrosi sulle foglie delle cime delle piante. Talvolta sulle piante innestate a 2 teste, un solo ramo colpito!

Invitiamo tutti i coltivatori a segnalare eventuali piante sospette al consulente orticolo (Tiziano Pedrinis) o al Servizio fitosanitario (Luigi Colombi).



Essendo una novità interessante ricordiamo le caratteristiche di questo insetticida recentemente autorizzato anche in frutticoltura.

Actara è un insetticida sistemico di largo spettro di attività sia per l'impiego fogliare sia tramite il terreno. Agisce prevalentemente contro insetti succhiatori, ma annienta anche qualche insetto masticatore. Già dopo 30-60 minuti dall'applicazione l'Insetto smette di alimentarsi e muore il giorno successivo.

Omologazioni in orticoltura/  
pataticoltura:

**Lattughe** 0.02%, contro gli afidi fogliari. Applicazione all'inizio dell'attacco. Termine di attesa 7 giorni.

**Patata**, contro la dorifora alla dose di 80 g per ettaro. Prima applicazione all'inizio dell'attacco. Ripetere se necessario 7-10 giorni più tardi.

Per il momento Actara **non è omologato in Svizzera** su altre colture. Lo è tuttavia in Italia contro afidi e mosca bianca su peperone, pomodoro, melanzana, cetriolo e zuccina (Periodo di attesa 3 giorni).

## IN ORTICOLTURA

### *Miscibilità*

**ACTARA** è miscibile con i fungicidi e gli insetticidi raccomandati sulla guida Syngenta. Nel dubbio eseguire prudentemente un test pratico prima del trattamento.

### *Tolleranza della coltura*

**ACTARA** è ben tollerato dall'insieme delle colture sulle quali è omologato. Tuttavia, nel dubbio, eseguire un test di sensibilità prima del trattamento, in modo particolare per le nuove varietà. Consultare la guida Syngenta.

### *Osservazioni*

**ACTARA** è tossico per le api e per i **bombi**. Il periodo di persistenza del prodotto sulla coltura è di 2-3 settimane. Non usare quindi su pomodoro se si ha l'intenzione di immettere bombi nella coltura (fonte Koppert)! Per il momento nessuna indicazione di effetti su *Encarsia* e *Macrolophus*.

## WÄDENSWIL: GIORNATA DI INFORMAZIONE FITOSANITARIA: POCHE NUOVE OMOLOGAZIONI IN ORTICOLTURA

Come è oramai consuetudine Agrosocpe di Wädenswil convoca gli addetti ai lavori per informare su problemi fitosanitari di attualità e comunicare le modifiche intervenute nel campo di applicazione dei prodotti antiparassitari.

La maggior parte delle indicazioni e dei nuovi prodotti per il 2005 sono già contenute nel Manuale della verdura (Handbuch Gemüse-Manuel des légumes) Riteniamo tuttavia utile riprendere tutte quanto c'è di nuovo.

Nuovo fungicida contro la peronospora della cipolla.

Valbon (Stähler) omologato di recente (già impiegato per le patate nel 2004), contiene una nuova sostanza attiva (Ben-thiavalicarb-isopropile), che agisce specificatamente sui differenti tipi di peronospora. Il modo di azione si differenzia notevolmente rispetto ai fungicidi finora impiegati come il Methalaxyl (Ridomil), il chlorothalonil (Rover, Bravo), il Cymoxanil (Remiltine pepite) e il dimethomorph (Forum).

Altre novità ed estensioni di omologazione.

Neem-Azal T/S (Andermatt-biocontrol) è un insetticida su base naturale (azadirachtina). Il modo di azione del prodotto è particolarmente complesso: neutralizza e contemporaneamente perturba lo sviluppo degli insetti. La sostanza attiva ha inoltre un effetto repulsivo ed è rapidamente degradata. Neem-Azal TS figura pure nella lista dei fitofarmaci autorizzati in coltura biologica.

Audienz, insetticida già omologato sul pomodoro, può essere ora usato anche su melanzana contro trips, dorifora e nottue.

Fra i diserbanti sono da segnalare i graminicidi Select (Stähler) e Centurion Prim (Stähler), entrambi contenenti clethodime. Select è ora omologato sui porri: Centurion Prim può invece essere usato su fagiolini, pomodori, porri e cipolle. I due prodotti sono ben efficaci contro le graminacee annuali e perenni e permettono di lottare contro il loglio annuale, malerba contro cui gli altri graminicidi denotano carenze a livello di efficacia.

## QUANDO ESEGUIRE GLI INTERVENTI FITOSANITARI?

La stagione avanza e le temperature sul mezzogiorno e nel primo pomeriggio sono sovente elevate. In questi momenti è di regola relativamente basso anche il grado di umidità relativa. Le ore di metà giornata sono senza ombra di dubbio poco propizie per l'esecuzione, in modo particolare se si fa uso di piretroidi di sintesi (p. es. Karate, Decis, Permetrina LG, ...), prodotti molto volatili che evaporano rapidamente.

Ci si deve quindi porre la domanda per sapere quando prodotti antiparassitari temperatur-dipendenti devono essere applicati per avere la miglior efficacia e il miglior risultato. Di regola le ore del primo mattino sono le più adeguate. D'altro canto è però da tenere conto del fatto che le piante al mattino sono spesso umide o bagnate dalla rugiada. Questo punto deve essere considerato quale fattore negativo, poiché se si interviene con un trattamento, la poltiglia applicata tende facilmente a sgocciolare e si assiste anche ad una diluizione della concentrazione di

quanto rimane sulle foglie. Se si considera una pianta bagnata dalla rugiada (o dall'acqua di condensazione) come una precipitazione anche solo di 1 mm, questo corrisponde a 10'000 litri di acqua per ettaro! In relazione ad un normale trattamento in orticoltura con quantità varianti fra 400 e 800 litri per ettaro, è evidente la diluizione della poltiglia che rimane sulle piante. Per questo motivo sono in ogni caso da preferire interventi nella tarda mattinata oppure in fine di pomeriggio, momento in cui le foglie sono sicuramente asciutte.

Non ci sono invece problemi con la rugiada o l'acqua di condensa nel caso di applicazione di poltiglie antiparassitarie per le quali la concentrazione non ha nessuna importanza. Un evidente esempio: l'applicazione di erbicidi residuali di post-emergenza, dove importante è la dose di sostanza attiva per ettaro. Il prodotto si deposita infatti sul terreno e viene trattenuto dallo stesso negli strati più superficiali.

Da PAS Rheinland-Pfalz aprile 05

## **ASSEMBLEA ORTI 2005; L'INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE**

Apro l'assemblea 2004 por-  
gendo i saluti di benvenuto a  
tutti i presenti e particolarmente  
ai nostri graditi ospiti, la signo-  
ra Fiamma Pelossi dell'as-  
sociazione delle consumatrici  
della Svizzera Italiana, ai si-  
gnori Lorenzo Emma e Gian-  
carlo Grino della Migros Ticino,  
al signor Norman Gobbi depu-  
tato in Gran Consiglio, e a tutti  
gli invitati che ci hanno onorato  
con la loro partecipazione.

Cari membri,

Un'altra stagione è passata e  
così pure un altro anno, che  
tutti noi speravamo migliore del  
precedente, ma purtroppo sia-  
mo rimasti molto delusi.

Dobbiamo darci una mossa e  
uscire da questa situazione di  
stallo.

Fino ad alcuni decenni fa si  
costruivano tunnel e serre,  
sfruttavamo la precocità dei  
nostri prodotti, ci concentrava-  
mo su 3 o 4 colture di massa;  
in questo modo riuscivamo a  
cavarcela, ad investire e a pen-  
sare ad un futuro.

Ma oggi non basta più.

Se pensiamo ai grandi super-  
mercati, vediamo come di anno  
in anno riescono ad aumentare

inesorabilmente la loro cifra  
d'affari, e ciò malgrado la forte  
concorrenza. E questo grazie  
ad una sempre più ampia offer-  
ta di prodotti al consumatore,  
che ha così sempre maggiori  
possibilità di acquisto.

Così dovremmo fare anche  
noi, diversificando maggior-  
mente la produzione della no-  
stra azienda, non producendo  
quantità enormi di zucchine e  
pomodori, ma tornando al mo-  
dello di parecchi anni fa con di  
tutto un po'.

In questo modo se una coltura  
non avesse lo smercio o il  
prezzo sperato ci si potrebbe  
rifare sulle altre colture.

Quando si perde una battaglia,  
e si capisce il motivo è quasi  
una mezza vittoria.

Si evita così in futuro di incap-  
pare nei medesimi errori.

Per essere nuovamente com-  
petitivi abbiamo però bisogno  
anche del sostegno dell'ammi-  
nistrazione sia cantonale sia  
federale.

Per poter affrontare la concor-  
renza estera e d'oltralpe dob-  
biamo poter combattere ad ar-  
mi pari.

Serve un dialogo con la classe politica per far loro capire le nostre necessità e l'urgenza con la quale bisogna agire.

Sarà meglio che Berna si svegli per tempo, lasciando le protezioni all'importazione, misura che non sembra più così sicura. È inoltre indispensabile l'esonero della tassa sul traffico pesante per la nostra produzione, che dista lontano dai grandi centri di smercio. Ciò darebbe un colpo di mano ai nostri prezzi favorendo anche il consumatore stesso.

Di buon auspicio per un ulteriore sviluppo, la nuova e moderna serra a Giubiasco, struttura in costruzione nell'azienda di un nostro membro, il signor Giorgio Brusa che coprirà una consistente superficie.

E' anche grazie all'intervento dell'Orti che questa serra ha potuto essere costruita.

Spero che ciò sia di buon auspicio per un ulteriore sviluppo, in modo da recuperare il ritardo accumulato sul resto della Svizzera.

E' seguendo questa via che l'orticoltore ticinese potrà ritrovare la sua dignità in modo da non sentirsi sempre il parente povero di tutta l'economia nazionale. Renato Oberti, presidente orTI

## SUISSE GARANTIE: CONTROLLI 2005



I controlli SUISSSE GARANTIE per il 2005 sono stati organizzati. Nel corso dei prossimi mesi si procederà alle visite delle singole aziende, che per la prima volta verranno controllate in base al nuovo protocollo di verifica.

### Estensione dei controlli

Analogamente agli scorsi anni sono controllate tutte le attività aziendali. La novità di quest'anno sarà che si procederà alla verifica da parte del controllore del corretto impiego delle etichette di produttore e del marchio **SUISSE GARANTIE**.

Saranno inoltre verificate il rispetto delle nuove prescrizioni PER, la tracciabilità e la presenza degli attestati "senza OGM".

Una buona preparazione è già la metà dell'opera.

Lo scorso anno i controlli non hanno dato adito a grandi problemi, dove si è avuta una buona preparazione. I documenti concernenti il controllo sono disponibili sul sito [swissveg.com](http://swissveg.com) (formulari, manuale di controllo, commenti, tolleranze, ecc.).

Da "Der Gemüsebau-Le maraîcher" 2/05